

REGIONE TOSCANA

PROGRAMMA REGIONALE FESR 2021-2027

AVVISO PER LA DEFINIZIONE DELLE OPERAZIONI DELLE STRATEGIE TERRITORIALI IN AREE URBANE (D.G.R. 530/2024 – D.D. 17767/2024)

Azione 5.1.1 – Progetti integrati per lo sviluppo economico, sociale e ambientale nelle Aree urbane

Sub-azione 2.1.1.2 – Efficientamento energetico degli edifici pubblici nelle Strategie territoriali urbane

Sub-azione 2.7.1.2 – Infrastrutture verdi delle Strategie territoriali urbane

FAQ

(documento aggiornato al 11/10/2024)

1) Come devo prendere i CUP per le operazioni che sono state definite per l'attuazione della Strategie?

Occorre prendere un CUP per ogni operazione salvo nei casi di proposta progettuale di cui all'art. 16 dell'Avviso.

Si ricorda che ad ogni operazione/domanda di finanziamento sarà associato un CUP locale necessario per il monitoraggio dell'operazione, non è possibile associare ad uno stesso CUP locale più CUP CIPESS.

2) La strategia di rigenerazione urbana è stata impostata su un progetto di fattibilità che all'interno di un grande masterplan individua i lotti funzionali (corredati dei loro quadri economici) di tutte le operazioni: tale progetto è stato inquadrato con un unico CUP. Essendo in procinto di approvare in giunta il progetto, che sarà alla base della sottoscrizione dell'accordo di programma, chiedo se tale impostazione possa essere confermata, oppure se già in questa fase il progetto di fattibilità deve riportare i singoli CUP di tutte le operazioni.

Posto che il decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, all'articolo 41, comma 1, stabilisce l'obbligo di riportare i CUP dei progetti di investimento pubblico negli atti amministrativi che ne dispongono il finanziamento pubblico o ne autorizzano l'esecuzione pena la nullità dell'atto, occorre che nell'atto di approvazione sia riportato il CUP relativo alle singole operazioni.

3) Si chiede conferma del fatto che le singole operazioni (individuate da un unico CUP della documentazione da inserire nel portale), possano essere divise in lotti funzionali e che tali lotti non necessitino di un ulteriore CUP.

In merito alla richiesta di un CUP per ogni singolo lotto (eventualmente un CUP master per il primo lotto in ordine cronologico e CUP derivati per i successivi), il CIPESS non prevede un obbligo stringente di richiesta di un CUP per ogni lotto funzionale di un intervento complesso; rimane, però, cogente, ai fini di accesso al finanziamento, l'unicità del CUP CIPESS associato alla singola operazione/domanda di finanziamento; ciò significa che, ove in fase attuativa l'Ente beneficiario richiedesse un ulteriore CUP (derivato) per i lotti successivi al primo (che assumerebbe a quel punto la natura di "master"), gli ulteriori lotti non sarebbero più

compatibili con le regole di monitoraggio e, quindi, decadrebbero dal finanziamento.

Si ritiene, quindi, che sia necessario garantire l'unicità di CUP CIPESS e CUP locale per ogni operazione (eventualmente rappresentata da un lotto funzionale di un'opera complessa)

4) L'Amministrazione ha affidato il servizio di redazione del PFTE e alcuni servizi per l'effettuazione di rilevamenti ed indagini utilizzando un unico CUP. Conseguentemente sono state emesse fatture e sono stati effettuati pagamenti che riportano un unico CUP. Sarà comunque possibile rendicontare i suddetti pagamenti ed ottenere i rimborsi, ancorché i servizi effettuati si riferiscano come detto a più operazioni e le fatture riportino un unico CUP?

L'utilizzo di un unico CUP presuppone che le spese siano previste all'interno di un quadro economico di progetto formalmente approvato ed identificato dal CUP medesimo, cioè che le spese in questione siano pertinenti all'infrastruttura identificata da tale CUP CIPESS. Nel caso in cui le spese in questione si riferiscono anche ad altro, viene meno uno dei requisiti di ammissibilità della spesa (pertinenza del costo rispetto all'operazione finanziata dal FESR).

5) Non mi è chiara la differenza, per la 2.1.1.2, tra il settore d'intervento 044 ed il settore d'intervento 045.

Per la sub-azione 2.1.1.2 occorre scegliere tra:

- settore 044 - Rinnovo di infrastrutture pubbliche al fine dell'efficienza energetica o misure relative all'efficienza energetica per tali infrastrutture, progetti dimostrativi e misure di sostegno
- settore 045 - Rinnovo di infrastrutture pubbliche al fine dell'efficienza energetica o misure relative all'efficienza energetica per tali infrastrutture, progetti dimostrativi e misure di sostegno conformemente ai criteri di efficienza energetica

Le definizioni sono pressoché uguali ma il settore 045 prevede almeno una ristrutturazione di livello medio quale definita nella raccomandazione (UE) 2019/786 della Commissione o una riduzione di almeno il 30% delle emissioni dirette e indirette di gas a effetto serra rispetto alle emissioni ex ante.

6) L'APE stato di progetto: serve in ogni caso? Per qualsiasi settore di intervento?

Per l'azione 5.1.1 – punto 14.1 dell'Avviso pg 17: (laddove pertinente) dovrà essere obbligatoriamente allegata alla domanda di tutte le operazioni e per tutti i settori d'intervento l'APE *stato di fatto*; l'APE *stato di progetto* è obbligatorio solo per le operazioni dei settori d'intervento 042 e 045 che ai sensi del punto 13 pag. 16 dell'avviso dovrà dimostrare una riduzione di CO2 disponibile in APE (prima/dopo intervento), desumibile dall'attestazione di prestazione energetica (APE) *stato di progetto*

Per la sub-azione 2.1.1.2 – punto 14.2 dell'Avviso pg 19: dovrà essere obbligatoriamente allegata alla domanda l'APE *stato di fatto* e l'APE *stato di progetto* per le operazioni dei settori d'intervento 044 e 045 che ai sensi del punto 13 pag. 16 dell'avviso dovrà dimostrare una riduzione di CO2 disponibile in APE (prima/dopo intervento), desumibile dall'attestazione di prestazione energetica (APE) *stato di progetto*.

7) Con la presente siamo a richiedere un chiarimento circa l'interpretazione dell'art. 16 presente nell'avviso di cui al Decreto n.17767 del 31/07/2024.

Il processo di verifica di ammissibilità a finanziamento delle singole operazioni che compongono la Strategia si concluderà con la sottoscrizione di un Accordo tra RT e Comuni beneficiari, come indicato al p.to 15 dell'Avviso in oggetto. Alla sottoscrizione dell'Accordo dovrà essere presentato un insieme di operazioni rilevanti per l'attuazione della Strategia, dotate di progetto di fattibilità tecnica ed economica, di importo complessivo pari ad almeno il 60% del costo totale proposto per l'intera Strategia. Le restanti operazioni potranno sostanzarsi in una proposta progettuale alla quale dovrà far seguito il relativo PFTE entro il termine di 6 mesi dalla sottoscrizione dell'Accordo, pena l'esclusione dell'intervento dall'elenco delle operazioni ammissibili.

8) Come previsto dall'art. 16 dell'Allegato A, una delle Operazioni relative alla Strategia Territoriale sarà caricata nel Sistema Finanziamenti Toscana (SFT) di Sviluppo Toscana spa come "proposta progettuale", rientrando nei parametri definiti dallo stesso articolo. In quel caso, non essendo quindi sviluppato un PFTE, non sarà possibile arrivare a definire i parametri utili a rispondere ai "requisiti

ambientali delle operazioni" (art. 13) e "requisiti e criteri di valutazione di ammissibilità a finanziamento" (art. 14); pertanto si richiede se, in tale situazione, per l'Operazione decada l'obbligo di rispondere ai citati requisiti e di produrre la documentazione richiesta.

Per ogni operazione è necessario rispettare i "requisiti ambientali delle operazioni" (art. 13) e i "requisiti e criteri di valutazione di ammissibilità a finanziamento" (art. 14) previsti dall'Avviso.

9) Nell'inquadramento di ogni Operazione è sufficiente stabilire la linea di Azione di riferimento (quindi Azione 5.1.1, Sub-Azione 2.1.1.2, Sub-Azione 2.7.1.2) oppure è necessario inquadrare in modo univoco, per l'Azione 5.1.1, anche la tipologia d'intervento e quindi a) Rigenerazione urbana; b) Qualità dell'abitare; c) Cultura? In sintesi la singola Operazione deve far riferimento alla sola Azione (e, se utile, a più tipologie di intervento) oppure alla sola Azione e solo a una delle 3 tipologie d'intervento?

Per l'Azione 5.1.1 occorre indicare la tipologia di intervento prevalente, come richiesto al punto A.1 "TIPOLOGIA DI INTERVENTO" dell'Allegato 1b al DD n. 17767 del 31/07/2024.

10) Spese ammissibili. In particolare, siamo a chiedere se nel caso in cui l'investimento candidato sia coperto, in quota parte, da risorse proprie dell'Ente il limite previsto dal bando per l'ammissibilità delle spese tecniche (ovvero limite massimo del 10% dell'importo a base di gara comprensivo di IVA) sia applicabile anche per la quota di investimento cofinanziata dal Comune con risorse proprie.

1) l'investimento ammissibile viene determinato in considerazione delle tipologie di spesa ammissibili e dell'applicazione delle limitazioni di costo previste per le varie tipologie di spesa. Il contributo ammissibile viene calcolato sull'investimento ammissibile; il cofinanziamento a carico dell'Ente deve corrispondere alla quota necessaria a garantire la copertura finanziaria dell'intero investimento (ammissibile + non ammissibile).

Ai sensi dell'art. 7 dell'Avviso il contributo massimo per ogni Strategia non potrà superare quanto definito in sede di manifestazione d'interesse.

Il contributo in conto capitale per la realizzazione di ciascuna operazione sarà erogato:

- per l'azione 5.1.1: nella misura massima dell'80% delle spese ammissibili effettivamente sostenute per l'operazione stessa;

- per la sub-azione 2.1.1.2: nella misura massima del 90% delle spese ammissibili effettivamente sostenute per l'operazione stessa;

- per la sub-azione 2.7.1.2: nella misura massima del 90% delle spese ammissibili effettivamente sostenute per l'operazione stessa.

Il valore in termini assoluti del contributo concesso per ciascuna operazione sarà arrotondato per difetto all'unità di Euro

11) Si chiede se sia possibile in corso d'opera rimodulare le voci di QE dell'intervento; esempio destinare le somme a disposizione per spese tecniche a lavori attraverso appunto una rimodulazione del QE originariamente approvato.

A seguito della sottoscrizione dell'Accordo di programma, eventuali modifiche al quadro economico di progetto, siano esse legate allo sviluppo progettuale dell'intervento nelle sue varie fasi, che al periodo di efficacia dei contratti di appalto di lavori, forniture e servizi, dovranno essere presentate, una volta approvate dal soggetto beneficiario, in forma di istanza online mediante l'accesso al sistema SFT al fine della verifica di ammissibilità secondo le modalità, le condizioni e i termini previsti dallo stesso Accordo e nelle eventuali apposite linee guida che saranno approvate dal Responsabile di Azione.

12) Per quanto riguarda l'analisi di adattabilità ai cambiamenti climatici così come illustrate all'Appendice A dell'avviso, essa deve essere unica per l'intera strategia (analizzata poi nelle subazioni) o deve essere relativa alla singola infrastruttura? Per esempio, se la mia strategia complessiva si realizza tramite la ristrutturazione di un edificio (su cui intervengo con l'azione 5.1.1 e la subazione 2.1.1) la ristrutturazione di un altro edificio (azione 5.1.1), le loro aree di pertinenza (subazione 2.7.1.2) la realizzazione di una pista ciclabile (subazione 2.7.1.2). Devo fare tre analisi distinte (analizzando le azioni e le subazioni che lo compongono) o lo considero un unico progetto?

L'analisi di adattabilità ai cambiamenti climatici, ai sensi dell'art. 13 dell'Avviso, deve fare riferimento ad ogni singola operazione effettuando le analisi relativamente all'edificio/area, su cui si interviene con una o più azioni/sub-azioni, e con riferimento al settore d'intervento ed agli interventi proposti dell'operazione stessa. Si ricorda che per tutte le operazioni dovrà essere garantito il rispetto dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) di cui al DM 23/06/2022, del principio DNSH (Do No Significant Harm) e del principio relativo all'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture.

13) Riguardo all'applicativo IRPET per gli Studi di fattibilità degli interventi finanziati dall'Azione 5.1.1: trattandosi in due casi di interventi integrati su più azioni, siamo a chiedere se i dati utilizzati debbano riferirsi all'infrastruttura nel suo complesso (indicando questa specifica nelle note laddove possibile) o debba essere fatto un calcolo basato solamente sui dati afferenti la parte di intervento ricadente nell'azione 5.1.1.

Nel caso di interventi integrati su più azioni, si concorda che l'analisi debba riferirsi all'infrastruttura nel suo complesso (indicando questa specifica nel campo note).

14) In merito alla compilazione delle domande di finanziamento delle varie operazioni appartenenti alle strategie urbane avremmo necessità di capire a cosa si fa riferimento quando si parla di CUP CIPE o CUP CIPESS. Nell'avviso infatti si parla sia di CUP CIPESS sia di CUP locale. Quello che chiediamo noi per le singole strategia territoriali sono i CUP locali? E il CUP CIPESS è quello generale di tutta la nostra strategia?

Il CUP locale viene rilasciato a ciascun progetto in occasione della presentazione dell'istanza di finanziamento (viene generato automaticamente dal sistema SFT), mentre il CUP CIPESS (ex CUP CIPE) è costituito da una stringa alfanumerica di 15 caratteri, che accompagna ciascun progetto di investimento pubblico a partire dall'atto amministrativo che stabilisce la realizzazione del progetto. La creazione del Codice Unico di Progetto (CUP) costituisce un adempimento amministrativo obbligatorio per tutti i progetti d'investimento pubblico finanziati con risorse pubbliche o private. La responsabilità della richiesta del CUP è attribuita all'Amministrazione o all'Ente responsabile del progetto cui compete l'attuazione dell'intervento. Il CIPE, tramite le proprie delibere n. 143 del 27 dicembre 2002 e n. 24 del 29 settembre 2004, ribadendo l'obbligatorietà del CUP per tutti i progetti di investimento pubblico e definendo l'ambito oggettivo di applicazione dei progetti di investimento pubblico, ha disposto (delibere CIPE n. 143 del 2002, art. 1.5, e n. 24 del 2004, art. 2) che i CUP devono essere chiesti e associati ai progetti dalle amministrazioni titolari degli investimenti «qualunque sia l'importo del progetto d'investimento pubblico».

Inoltre, mentre per ogni domanda di finanziamento relativa ad un'azione/sub-azione è necessario che corrisponda un CUP CIPESS, ad esclusione dei casi previsti al punto 16 dell'avviso (operazioni potranno sostanzarsi in una proposta progettuale da perfezionarsi con il progetto di fattibilità tecnico-economica, ai sensi del D. L.vo n. 36/2023 dotato di provvedimento di approvazione, entro il termine di 6 mesi dalla sottoscrizione dell'Accordo, pena l'esclusione dell'intervento dall'elenco delle operazioni ammissibili), per la domanda relativa all'intera strategia di cui all'allegato 1A (Scheda Strategia territoriale urbana complessiva) tale corrispondenza non è necessaria, in quanto la strategia si attuerà in modo sinergico ed integrato tra le stesse azioni/sub-azioni del PR FESR 2021-27 incluse, e quindi, in tale domanda non è necessario indicare un CUP CIPESS.

15) Con riferimento alla Azione 5.1.1 (rigenerazione urbana, qualità dell'abitare, cultura) si chiede se possano essere compresi tra le spese ammissibili interventi funzionali al progetto ma che coinvolgono parti private; è il caso ad esempio di interventi sulle facciate prospicienti luoghi pubblici, in cui si prevede un intervento di restauro e tinteggiatura al fine di qualificare e dare un volto allo spazio pubblico stesso.

Pur comprendendo le finalità pubbliche delle opere proposte, sono ammissibili a finanziamento gli interventi che riguardano aree e/o edifici di cui il beneficiario gode (o si impegna ad acquisire) della proprietà/piena disponibilità secondo l'ordinamento giuridico vigente, come richiesto al punto A.3 della domanda di finanziamento per l'azione 5.1.1 (Allegato 1b all'Avviso).

Si ricorda inoltre che non possono essere giudicate ammissibili le spese sostenute da soggetti privati; gli stessi, infatti, non sono inclusi tra i soggetti beneficiari di cui all'art. 2 del presente Avviso, ovvero i 19

Comuni delle Strategie territoriali individuate a seguito di manifestazione d'interesse, con DGR n. 422/2022 e DGR n. 1060/2022.

Saranno ammissibili le spese sostenute dai soggetti beneficiari con riferimento alla singola operazione a partire dalla data di individuazione della relativa Strategia territoriale (DGR n. 422 del 11/04/2022 e DGR n. 1060 del 26/09/2022).

L'ammissibilità delle spese al contributo sarà valutata facendo riferimento alle disposizioni di cui agli art. 63 e 64 del Reg. (UE) n. 1060/2021, alla normativa nazionale di riferimento sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) ed al Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co) del POR FESR 2021-27.

16) Alcuni interventi, inizialmente unitari, nello sviluppo del percorso avvenuto dalla manifestazione di interesse ad oggi, sono stati "sdoppiati" ovvero afferiscono in parte alla misura 2.1 (efficientamento) in parte alla misura 5.1 (rigenerazione urbana). Durante i vari incontri con gli Uffici Regionali è stata ribadita la necessità/obbligo che tali operazioni acquisiscano CUP diversi. Ciò ha comportato anche lo sviluppo di due progetti separati, da approvare con due QTE diversi e conseguentemente contabilità e direzioni lavori separate.

Il quesito riguarda l'affidamento dei lavori.

Si procede con un'unica gara che sarebbe la modalità più logica e naturale visto che gli interventi nascono in origine come opere unitarie di riqualificazione?

Avremo quindi un unico CIG di gara legato a due CUP diversi. Sarà un problema per la rendicontazione al Vostro sistema e nell'ambito del SITAT229 ?

Va da sé che si tratta di una procedura senza dubbio "eccezionale" e che comporterà problematiche ad oggi di difficile previsione e quantificazione (ad esempio come gestire i subappalti, le categorie prevalenti, ecc...)

La Stazione unica appaltante, con cui abbiamo la convenzione e con la quale ci siamo consultati, ci riferisce di non aver mai svolto affidamenti così strutturati.

Si conferma che a ciascuna domanda di contributo deve corrispondere un CUP ST (CUP Locale) ed uno, e uno solo, CUP CIPESS. Al verificarsi di queste condizioni, e solo in questo caso, è possibile procedere con una sola gara (un unico CIG di gara).

Tuttavia, considerato che a ciascun CUP CIPESS (e CUP Locale) corrisponde un progetto, con il proprio quadro economico ed il proprio base d'asta (lavori/forniture + oneri), nulla osta ad effettuare gare separate per coerenza con procedure consolidate, così da evitare quelle stesse problematiche a cui avete accennato.

Si ricorda che, ai fini di rendicontazione dei singoli CUP sulle singole istanze di finanziamento, in presenza di un'unica gara, affidamento e contratto, occorre gestire opportunamente l'emissione dei SAL e la relativa contabilità dei lavori a monte, posto che per ciascuna delle istanze ammesse a contributo (con relativo specifico CUP CIPESS) non si può ipotizzare una imputazione parametrica fissa (a %) delle spese comprese nei singoli SAL, ma deve essere realizzata una imputazione dei SAL ai singoli CUP CIPESS effettivamente corrispondente alle lavorazioni afferenti a ciascun QE, ciò che si realizza mediante adozione di apposita contabilità separata per ciascun CUP con relativa emissione di SAL e certificati di pagamento specifici.

17) compilazione della domanda 5.1.1: A4 Livello di progettazione: Elaborati progetto da caricare: come possiamo fare per rispettare i 20MB? Un solo elaborato di progetto già supera il limite ammissibile e non è compattabile tanto da rientrare nei limiti. Possiamo caricare un link?

Per problemi di carattere tecnico-informatico occorre rivolgersi al seguente indirizzo di assistenza tecnica: supportostrategieurbane@sviluppo.toscana.it Consigliamo comunque di provare a comprimere gli elaborati in un'apposita cartella attraverso i consueti strumenti informatici (es. winzip)

18) compilazione della domanda 5.1.1: D1 Piano di dettaglio dei costi: il sistema calcola tra le spese ammissibili solo lavori compresa IVA e spese di pubblicità. Non calcola spese tecniche, imprevisti o altro.

In calce alla Tabella D1 Piano di dettaglio dei costi, il Sistema calcola la spesa ammissibile massima riconoscibile in applicazione dei limiti di spesa previsti dall'Avviso per alcune categorie: acquisto di aree; spese tecniche; imprevisti e bonifiche. Conseguentemente, nel limite dell'importo che il sistema calcola in automatico e, ovviamente della spesa prevista in progetto, il soggetto proponente indica nella colonna D

l'importo ammissibile per queste categorie (se previste in progetto).

19) compilazione della domanda 5.1.1: D2 fonti di finanziamento: in caso di assenza di altre fonti di finanziamento certe (al momento) deve essere valorizzata solo la voce RISORSE proprie inserendo il totale delle spese non ammissibili? N.B. Al momento non possiamo sapere se otterremo una copertura parziale per alcune operazioni con il conto termico

La compilazione della Tabella D2 Fonti di Finanziamento avviene necessariamente sulla base delle informazioni di cui il soggetto proponente dispone al momento. I dati inseriti devono essere veritieri ed indicare la totale copertura dell'investimento previsto.

20) compilazione della domanda 2.1.1.2: D1 Piano di dettaglio dei costi: non vedo asterischi per cui non capisco se la compilazione è obbligatoria, immagino di sì. Il dettaglio richiesto, che prevede una suddivisione di forniture e manodopera non è coerente con il dettaglio di un PFTE ex D.Lgs.50/2016 e pertanto non ho a disposizione una suddivisione di costi di questo tipo. Inoltre fanno parte del 2.1.1.2 anche opere quali scavi, demolizioni, massetti, intonaci, rivestimenti, pavimentazioni, e altre opere edili non presenti nell'elenco ma indispensabili. Queste sono comunque da inserire nella voce di isolamento? Le opere sono del resto tutte dettagliate nel computo che si allega quale elaborato di progetto, relativo all'azione 2.1.1.2

La compilazione della Tabella di cui alla sezione D1 Piano di dettaglio dei costi è obbligatoria. La Tabella in questione serve a ricondurre le spese d'investimento previste in progetto alle categorie di costo ammissibili previste dall'azione di riferimento (tipologie di intervento; categorie di spesa). Pertanto il progettista, individuata la tipologia di intervento adeguata tra quelle previste dall'azione 2.1.1.2 (isolamento termico di strutture orizzontali e verticali; sostituzione di serramenti e infissi; sostituzione di impianti di climatizzazione, etc.), deve ricondurre le lavorazioni del CME di progetto alle categorie di costo indicate (Fornitura di impianti, macchinari, attrezzature, sistemi, materiali e componenti + oneri per la sicurezza; Manodopera - opere edili ed impiantistiche - di cui, spese di rimozione e smaltimento amianto da indicare separatamente). Il progettista conosce le finalità delle lavorazioni previste in progetto e per questo può riuscire a ricostruire in maniera puntuale almeno i costi complessivamente imputabili alla tipologia di intervento più corretta. Ovviamente con l'avanzare del livello di dettaglio della progettazione le informazioni fornite potranno essere affinate nelle successive fasi di valutazione (ad esempio con la presentazione del progetto esecutivo).

Al riguardo si ricorda che, fatto salvo tutto quanto previsto all'art. 6 dell'Avviso, investimenti materiali (quali fornitura, installazione e posa in opera di impianti, macchinari, attrezzature, sistemi, materiali e componenti necessari alla realizzazione del progetto); opere edili ed impiantistiche; oneri per la sicurezza, sono ammissibili purché strettamente legati all'operazione e necessari per la sua esecuzione.

21) sdf-IRPET: IPOTESI DI INVESTIMENTO Tabella costi programmati: i costi relativi alle risorse umane non sono esplicitati nei quadri economici di progetto, per cui gli importi che deriveranno da questo prospetto, non saranno coerenti con quelli dei quadri economici

Si suggerisce in questo caso di non inserire i costi relativi alle risorse umane nel prospetto

22) sdf-IRPET: IPOTESI DI INVESTIMENTO Tabella costi programmati: nella colonna investimento non ammissibile deve essere inserita solo l'eccedenza delle spese tecniche (oltre il 10%), degli imprevisti (oltre il 7%), ecc. o anche il 20% sostenuto dall'ente per l'intera opera? Comportando di conseguenza che anche le colonne opere civili e impianti presentano l'80% del costo complessivo?

Si suggerisce di inserire solo l'eccedenza rispetto agli imprevisti.

23) Chiediamo come procedere per caricare sul portale di Sviluppo Toscana i PFTE, avendo constatato (e l'assistenza informatica ce lo ha confermato) che c'è un limite di 20 MB, quando i progetti completi superano i 200 MB.

In considerazione del problema descritto si suggerisce di impiegare tutti i campi upload disponibili, provando

anche a comprimere gli elaborati in apposite cartelle attraverso i consueti strumenti informatici (es. winzip)

24) I ribassi d'asta saranno eventualmente utilizzabili?

Questo aspetto non è trattato dall'Avviso in oggetto in quanto quest'ultimo è finalizzato alla verifica di ammissibilità a finanziamento PR FESR 2021-27 delle singole operazioni proposte dai Beneficiari delle Strategie. Sarà opportunamente disciplinato con la successiva sottoscrizione degli Accordi.

Considerato comunque che il riutilizzo dei ribassi d'asta comporta necessariamente modifiche al quadro economico di progetto, si ricorda che a seguito della sottoscrizione dell'Accordo di programma, eventuali modifiche al quadro economico di progetto, siano esse legate allo sviluppo progettuale dell'intervento nelle sue varie fasi, che al periodo di efficacia dei contratti di appalto di lavori, forniture e servizi, dovranno essere presentate, una volta approvate dal soggetto beneficiario, in forma di istanza online mediante l'accesso al sistema SFT al fine della verifica di ammissibilità secondo le modalità, le condizioni e i termini previsti dallo stesso Accordo e nelle eventuali apposite linee guida che saranno approvate dal Responsabile di Azione.

25) Verifica immunizzazione degli effetti del clima: Non riesco ad individuare correttamente il numero di giorni di siccità nel punto d'intervento. Apro lo shape allegato ma non riesco a geo-riferirlo bene con cartografia di sfondo e quindi individuare correttamente il dato.

Il sistema di riferimento da usare per il gis è EPSG 4326. Utilizzando il geoportale invece è automatico e basta zoommare molto sul punto e visualizzare il dato della siccità cliccando all'interno del cerchio sullo schermo.